

PORTE GIREVOLI L'incarico È collaboratore del ministro

L'uomo di Confindustria all'Ambiente Galletti: "Ha la mia fiducia personale"

» PAOLA ZANCA

Come da tradizione, l'incarico è arrivato alla vigilia di Natale. Presi da auguri e regali, nessuno se n'è accorto. Però dopo qualche mese di lavoro, il ruolo di Marco Ravazzolo al ministero dell'Ambiente ha cominciato a dare nell'occhio. Collaboratore del ministro Gianluca Galletti, 37 anni, ha un curriculum di tutto rispetto. Avvocato, primi passi nella Erg Petroli, carriera quasi decennale in Confindustria, prima nell'ufficio legislativo, poi nientemeno che responsabile dell'area Ambiente dell'associazione degli industriali italiani. Ecco, competente è competente. Ma non sarà che gli interessi delle imprese possano fastidiosamente incastrarsi con quelli delle istituzioni pubbliche? La domanda se la sono fatta due parlamentari di Sinistra Italiana, Serena Pellegrino e Filiberto Zarratti. In una interrogazione hanno chiesto al ministro Galletti se fosse proprio sicuro che non esistesse una "incompatibilità" o "comunque una evidente inopportunità dell'incarico" visto che "il professionista" potrebbe potenzialmente "condizionare l'attività del ministero".

PER CAPIRCI, in Confindustria Ravazzolo, negli ultimi tre anni e mezzo, ha seguito dossier di un certo peso: ha coordi-

nato il comitato degli industriali sul dissesto idrogeologico, si è occupato di far pesare in Parlamento la posizione di Confindustria sugli ecoreati, ha partecipato al negoziato sui cambiamenti climatici, ha interagito con Bruxelles in materia di rifiuti e di emissioni (l'intento, precisa nel curriculum, era "evitare il rischio di obiettivi sproporzionati"), ha coordinato il gruppo di lavoro (sempre per conto di Confindustria) sulla Valutazione di Impatto Ambientale,

si è confrontato con governo e Parlamento sul Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti mai davvero entrato in vigore. Per concludere, Ravazzolo ha curato il tavolo per le bonifiche dei siti contaminati.

Come il ministero possa reinvestire il patrimonio di conoscenze del giurista dipendente di Confindustria, Galletti non lo spiega. Dice che è in aspettativa non retribuita, ci mancherebbe, e precisa che Ravazzolo ha firmato la dovuta dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. Per l'Ambiente, chiarisce la risposta all'interrogazione, si limita alle istruttorie tecniche richieste agli uffici di diretta collaborazione di Galletti: il rapporto di lavoro è "fondato esclusivamente sulla fiducia dell'on. Sig. Ministro". Suvvia, state sereni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

